

Riunione dell'osservatorio per la giustizia civile

Milano 27 giugno 2012

Sintesi a cura di Elena Riva Crugnola

Si è riferito sui gruppi di lavoro dell'assemblea di Catania e dei vari sviluppi milanesi sui relativi temi.

In particolare:

1.- Danno non patrimoniale alla persona

Spera ha sottolineato - all'esito dei lavori di Catania - come la recente riforma sulle micropermanenti "oggettive" non possa essere considerata una tematica solo medico-legale. Il gruppo milanese a settembre si ripropone incontri con esponenti medici legali per studiare la formulazione di quesito al CTU alla luce delle nuove norme

Dopo ampia discussione, in considerazione del periodo dell'anno nel quale si è ormai giunti, si è deciso di realizzare (a cura di Spera) l'aggiornamento ISTAT delle tabelle milanesi di liquidazione del danno biologico nel gennaio 2013 (considerando le variazioni intervenute nel 2011 e nel 2012). Questo "rinvio tecnico", ovviamente, non incide sul diritto del danneggiato di domandare comunque in giudizio la liquidazione del danno secondo le tabelle ma con aggiornamento ISTAT, da calcolarsi da parte del giudice ove lo ritenga necessario per l'adeguatezza del risarcimento.

2.- Mediazione

Ravenna ha riferito che dai lavori del gruppo di Catania sono stati in generale confermati gli orientamenti milanesi riportati nel vademecum, ad eccezione del tema - che tuttora presenta soluzioni diverse nelle varie sedi - riguardante l'obbligo di mediazione in caso di ampliamento del contraddittorio (chiamate di terzo, riconvenzionali ecc.).

Si è deciso che il gruppo e in particolare Lattuille si incaricherà di interpellare i magistrati (partendo dalle sezioni IV e X) sulla loro disponibilità per iniziative analoghe al progetto Nausicaa fiorentino in materia di mediazione delegata, che risulta

poco conosciuta e utilizzata. Riva Crugnola ha riferito di aver predisposto per il suo ruolo una apposita tabella per registrare gli inviti alla mediazione da lei rivolti quale g.i. nelle varie cause e verificarne gli esiti, onde raccogliere dati sia pur limitati sul tema.

Si è concordato che Pandiani parteciperà, a nome dell'Osservatorio, alla riunione che si terrà a luglio a Roma, tra i componenti del CNF e un rappresentante del Ministero sull'organizzazione e le problematiche degli Organismi di mediazione, si è richiamata l'esigenza di garantire la "trasparenza" dei criteri di assegnazione e l'indipendenza del mediatore.

Si è comunicato che è allo studio da parte del gruppo milanese l'organizzazione di un convegno, a dicembre, sull'art. 55 bis del codice deontologico degli avvocati, invitando l'Avv. Florio di Catania, che ne ha parlato alla assemblea di Catania, e l'Avv. Carlo Allorio del CNF

3.- Famiglia, in particolare raccordo atti difensivi - motivazione

Lovati ha riferito dei lavori del gruppo, che ha come al solito registrato iniziali perplessità da parte degli avvocati partecipanti, che si sono poi stemperate una volta verificato il tipo di "schemi di atti" proposti nello specifico settore.

Lovati ha riferito anche sugli sviluppi dei rapporti con la scuola superiore dell'avvocatura: è in particolare in via di elaborazione un corso pilota da tenersi a Roma, secondo un format in via di puntualizzazione. Questo corso dovrebbe poi essere replicato nelle altre sedi.

A luglio (mercoledì 18 ore 16 nella stanza Riva Crugnola) si terrà una riunione ristretta con i referenti torinesi per verificare appunto il format (i partecipanti al gruppo milanese atti difensivi/motivazione degli scorsi anni sono ovviamente invitati).

4.- Organizzazione condivisa degli uffici giudiziari

Riva Crugnola ha riferito sui lavori molto interessanti del gruppo di Catania, dai quali è emersa una generale sottovalutazione delle potenzialità della partecipazione del foro ai consigli giudiziari e al procedimento tabellare, nonostante il CNF abbia dedicato al tema studi e approfondimenti; si è quindi ribadita l'importanza che questa partecipazione sia "informata", si è deciso che a Milano l'osservatorio si coordinerà

con l'Avvocato Betti, componente del Consiglio Giudiziario su indicazione dell'Ordine e presente alla riunione

Si è sottolineato come il tema della organizzazione della giustizia civile sia cruciale per ogni prospettiva di evoluzione positiva. Le continue modifiche della disciplina processuale risultano invece non determinanti o dannose: si sono richiamati al riguardo gli interventi al recente convegno del 22 giugno della Camera Civile su filtro in appello (Salvaneschi), principio di non contestazione e atp (Giorgetti), tribunale imprese (Riva Crugnola).

Si è fatto riferimento alla esperienza milanese in tema di ufficio del processo, che ha dato risultati molto positivi in termini di definizione dei processi.

Si è pensato di organizzare per l'ultimo trimestre del 2012 un incontro che pubblicizzi questi risultati e li ponga a raffronto con una verifica sull'utilizzo e sui costi dei got, nell'esperienza personale dei partecipanti alla riunione non altrettanto positiva (ma suscettibile, allo stato, di vis espansiva, vedi circolari 2012 CSM in materia nonché disegno di legge n.3039 sulla riforma della magistratura onoraria che ne ricalca alcuni passi) onde pervenire a una proposta "esportabile" in sede normativa.

Leo ha evidenziato la questione interpretativa dell'art.28 legge di stabilità, che impone pagamento di un ulteriore contributo unificato per tutte le domande formulate dopo quella di cui alla citazione, il che nel caso di chiamata di terzo comporta, secondo l'interpretazione delle cancellerie milanesi, il pagamento del contributo prima dell'autorizzazione del giudice alla chiamata (con l'assurdo risultato di contributi che restano versati dalla parte anche quando la chiamata non venga poi autorizzata dal giudice e quindi, di fatto, non si concretizzi): la questione è stata sottoposta all'Ordine degli Avvocati e sarà portata all'attenzione dei Presidenti di sezione perché la valutino congiuntamente.